

**Fondo Pensione dei Dipendenti
delle Società del gruppo Zurigo
Iscritto all'Albo COVIP al n. 1089
della I Sezione Speciale**

POLITICA SULLA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Owner	Consiglio di Amministrazione
Data di prima approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (data seduta)	25/01/2023
Data di prima approvazione delle ultime modifiche da parte del Consiglio di Amministrazione (data seduta)	30/01/2026
Data della prossima revisione (al massimo dopo tre anni dalla data di approvazione o dall'ultima revisione, se più recente)	30/01/2029
Modalità di comunicazione	La politica viene inviata al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Sindaci, al Direttore Generale, ai Titolari delle Funzioni Fondamentali ed ai Soggetti Rilevanti Esterni.

Sommario

1. Introduzione	3
2. Riferimenti normativi e definizioni.....	3
2.1 Riferimenti Normativi	3
2.2 Definizioni	4
3. Principi generali e linee guida.....	4
4. Modalità di attuazione della politica.....	5
4.1 Conflitti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri Soggetti Rilevanti	5
4.2 Conflitti nell'ambito della scelta dei fornitori/controparti contrattuali.....	6
4.3 Conflitti dell'attività di gestione delle risorse.....	7
5. Governance	7
5.1 Consiglio di Amministrazione	7
5.2 Direttore Generale.....	8
5.3 Funzione di Revisione Interna	8
5.4 Funzione di Gestione del Rischio.....	8
5.5 Collegio dei Sindaci	9
6. Informativa agli Aderenti al Fondo in merito ai conflitti di Interesse	9
7. Periodicità di aggiornamento e disposizioni finali.....	9
Allegato 1 – Mappatura delle potenziali situazioni di Conflitto di Interesse (esemplificative e non esaustive)	10
Allegato 2 - Dichiarazioni.....	12

1. Introduzione

Il Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Zurigo (d'ora in avanti, "Fondo") è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Il Fondo è iscritto alla Sezione I dell'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1089.

Il Fondo è una forma pensionistica preesistente operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti), avente la forma di associazione non riconosciuta.

Il Fondo è rivolto a tutto il personale dipendente dalle imprese appartenenti al gruppo assicurativo Zurich Italia in attuazione di quanto stabilito da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore assicurativo (CCNL) e dalla contrattazione integrativa aziendale, per realizzare il trattamento previdenziale del personale stesso.

A tal fine, come previsto dalla citata contrattazione, il Fondo stipula apposite convenzioni con le imprese dalle quali dipendono i lavoratori ad esso iscritti, affinché i contributi degli stessi siano impiegati in contratti di assicurazione di rendita vitalizia differita rivalutabile a premio puro (RAMO I), quindi senza applicazione di costi direttamente a carico dell'iscritto.

Lo scopo della presente Politica (di seguito anche "Policy" o "Documento") è quello di identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse nell'ambito delle attività del Fondo, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione e il monitoraggio di tali situazioni, anche solo potenzialmente pregiudizievoli per gli Aderenti o i Beneficiari, al fine di garantire che i potenziali conflitti di interesse siano identificati, comunicati, analizzati, registrati e correttamente gestiti.

In particolare, la normativa vigente richiede al Fondo di mantenere ed applicare disposizioni organizzative, amministrative e di controllo efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi Aderenti o dei Beneficiari, attraverso:

1. il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, adeguata alle dimensioni, all'organizzazione del Fondo e alla sua natura, nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività ed in linea con il principio di proporzionalità;
2. lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli Aderenti e dei Beneficiari.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, anche potenziale, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione del conflitto stesso. A tal fine, sono considerati sia i conflitti relativi a soggetti appartenenti al Fondo, sia quelli relativi a soggetti esterni al medesimo, in relazione allo svolgimento di incarichi da parte di tali soggetti per conto del Fondo.

La presente Policy si applica al Fondo stesso, al suo Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Sindaci, ai titolari delle Funzioni Fondamentali ed al Direttore Generale, nonché ai principali outsourcers del Fondo (c.d. "Soggetti esterni rilevanti").

Inoltre, considerato che ai sensi della normativa di riferimento gli amministratori dei fondi pensione, nell'adempire i doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto, perseguono l'interesse degli Aderenti e dei Beneficiari, il Documento considera e valuta anche le possibili situazioni/operazioni che possono generare un interesse personale (anche non in conflitto), da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, in applicazione dell'art. 2391 del Codice Civile.

2. Riferimenti normativi e definizioni

2.1 Riferimenti Normativi

Riferimenti normativi esterni

- D.lgs. 252/2005 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) 2016/679 per la Protezione dei Dati o GDPR (General Data Protection Regulation), D.lgs. 196/2003 – Codice Privacy;

- D.M.E.F. 2 settembre 2014, n. 166 - Regolamento di attuazione dell'articolo 6, comma 5-bis del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse (in vigore dal 28 novembre 2014);
- D.M. Lavoro e delle politiche sociali dell'11 giugno 2020, n. 108 "Regolamento in materia di requisiti di professionalità e di onorabilità, di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'articolo 5-sexies del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, come introdotto dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147";
- Art. 2373, 2382, 2391, 2392, 2393, 2394, 2394-bis, 2395, 2396, 2399 e 2629 bis del codice civile;
- Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento";
- Deliberazioni COVIP del 29 luglio 2020 "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341".

Riferimenti normativi interni

- Statuto;
- Politica di remunerazione;
- Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore;
- Politica per l'utilizzo di servizi informatici a supporto di funzioni essenziali o importanti (FEI).

2.2 Definizioni

Conflitto di Interessi: è la situazione in cui un interesse, da intendere come un vantaggio, diretto o indiretto, di qualsiasi natura, di un soggetto rilevante (interno o esterno al Fondo), interferisce o potrebbe tendenzialmente interferire con l'obbligo derivante da legge, da contratto o da regole di correttezza professionale, ad agire nell'interesse degli Aderenti o dei Beneficiari del Fondo;

Funzione Fondamentale: il sistema di governo delle forme pensionistiche complementari prevede l'istituzione delle cc.dd. "Funzioni Fondamentali": si tratta della Funzione di Gestione del Rischio, della Funzione di Revisione Interna e della Funzione Attuariale, quest'ultima, istituita ove del caso (cfr. art 1, comma 3, lett. c quinquies del D.Lgs. n. 252/2005), non è presente nel Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Zurigo;

Soggetti Rilevanti: i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio dei sindaci, il Direttore Generale, i Titolari delle Funzioni Fondamentali;

Soggetti esterni Rilevanti: i fornitori/le controparti contrattuali che, anche alternativamente: (i) svolgono attività/funzioni operative essenziali o importanti per il raggiungimento dello scopo del Fondo medesimo (quali service amministrativo, gestore delle risorse); (ii) offrono beni o servizi (in tal caso con conseguente instaurazione di un rapporto di durata non inferiore a 12 mesi, dietro versamento di un corrispettivo pari ad almeno Euro 30.000 (da intendersi, per la fornitura di servizi, su base annua, oltre alle imposte se dovute).

3. Principi generali e linee guida

Il Fondo adotta ogni misura ragionevole per identificare e gestire i conflitti di interesse, al fine di evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli Aderenti o dei Beneficiari.

L'identificazione dei potenziali conflitti di interesse nell'ambito delle attività del Fondo è fondamentale al fine di garantire che gli stessi siano identificati, comunicati, analizzati, registrati e correttamente gestiti.

Al fine di individuare le possibili situazioni di conflitto di interesse (effettive e potenziali) caratterizzanti l'attività istituzionale del Fondo, quest'ultimo ha predisposto – secondo una valutazione compiuta in astratto ed ex ante – una mappatura delle circostanze idonee a far sorgere un potenziale conflitto di interesse sulla base delle disposizioni della normativa di riferimento e tenuto conto dell'articolazione della struttura organizzativa del Fondo alla data di adozione del presente Documento (cfr. **Allegato 1**).

La Mappatura delle potenziali situazioni di conflitto di interesse (di seguito, per brevità, la “**Mappatura**”) è indispensabile alla successiva individuazione dei presidi, dei divieti, delle cautele e, più in generale, delle misure organizzative e procedurali cui conformare lo svolgimento dell’attività istituzionale del Fondo a tutela dell’interesse dei suoi Aderenti e dei Beneficiari.

La Mappatura non rappresenta un elenco esaustivo delle situazioni di conflitto, ma un elenco esemplificativo delle principali situazioni di conflitto identificate dal Fondo alla data di adozione del presente Documento. Sarà pertanto cura del Consiglio di Amministrazione del Fondo procedere ad un’attività di verifica ed eventualmente di aggiornamento della Mappatura, anche in relazione all’evoluzione della propria struttura organizzativa e/o della sua attività istituzionale al fine di considerare le situazioni di conflitto di interesse che dovessero emergere di volta in volta.

Ai fini della Mappatura, sono stati considerati:

- a. i conflitti relativi a soggetti appartenenti al Fondo, per tali intendendosi i Soggetti Rilevanti;
- b. i conflitti relativi a soggetti esterni al Fondo, in relazione allo svolgimento di incarichi da parte di detti soggetti per conto del Fondo medesimo. In tale contesto, sono stati identificati quali Soggetti Esterni Rilevanti, in particolare, i fornitori e le controparti contrattuali che svolgono attività/funzioni operative essenziali o importanti per il raggiungimento dello scopo del Fondo medesimo.

Sono pertanto state prese in considerazione quelle circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interessi che possa:

- ledere gravemente gli interessi di uno o più Aderenti o Beneficiari;
- comportare possibili sanzioni da parte delle Autorità, danni di qualsiasi natura o azioni legali;
- generare un danno reputazionale o di immagine.

4. Modalità di attuazione della politica

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo valuta, caso per caso, se le misure adottate risultino sufficienti a escludere che il conflitto di interessi possa recare pregiudizio agli Aderenti o ai Beneficiari. Nei casi di incertezza dispone approfondimenti e, qualora dovessero perdurare le incertezze, le comunica tempestivamente alla COVIP.

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato all’interno del Fondo le seguenti aree di potenziale conflitto:

1. Conflitti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri Soggetti Rilevanti
2. Conflitti nell’ambito della scelta di fornitori/controparti contrattuali
3. Conflitti dell’attività di gestione delle risorse finanziarie.

4.1 Conflitti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri Soggetti Rilevanti

Come definito dall’art. 6 del DM 108/2020, le cariche di rappresentante legale, componente dell’Organo di Amministrazione o di Controllo, Direttore generale, Titolare di una Funzione Fondamentale non possono essere ricoperte da coloro che non posseggano, ai sensi del comma 3, i requisiti di onorabilità, o che si trovino in una delle cause di ineleggibilità previste dal comma 4. È fatto salvo quanto previsto in materia di cause di incompatibilità dall’art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 252/2005 e dall’art. 9 del regolamento di cui al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 2 settembre 2014, n. 166.

I componenti del Consiglio di Amministrazione (di seguito, al singolare, l’“**Amministratore**” o il “**Consigliere**”) rilasciano una dichiarazione (*cfr. Allegato 2*) avente ad oggetto, in particolare, l’indicazione della sussistenza di eventuali situazioni rilevanti ai fini del processo di valutazione interno del Fondo in materia di conflitti d’interesse.

La dichiarazione è rilasciata nel caso di eventuale conflitto di interesse in occasione di:

- insediamento del Consiglio di Amministrazione,
- deliberazioni consiliari in merito a specifiche tematiche che possano potenzialmente essere in conflitto; a tal fine in apertura dei lavori di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione e prima dell’adozione di eventuali delibere, il Presidente ricorda ai Consiglieri l’obbligo di dichiarare i propri interessi,
- eventuali modifiche delle circostanze/situazioni precedentemente dichiarate.

Stante la natura di fondo pensione interaziendale, si ritiene che sia fisiologica la presenza in Consiglio di Amministrazione di soggetti che svolgono funzioni, intrattengono rapporti economici o di altra natura con le Aziende di riferimento del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per il Fondo dell'operazione in relazione alla quale un Amministratore abbia dichiarato un proprio interesse. Nella verbalizzazione delle delibere si avrà cura di far risultare esplicitamente tale motivazione, valutando l'adeguatezza in funzione del tasso di coinvolgimento dell'interesse dell'Amministratore nell'operazione che sarà massimo quando l'interesse di questi risulti confliggente con quello del Fondo. Gli Amministratori si astengono dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi.

La dichiarazione di cui sopra è rilasciata anche dagli altri Soggetti Rilevanti (quali i componenti del Collegio dei Sindaci, Direttore Generale, i Titolari di Funzioni Fondamentali, Funzione incaricata della gestione e controllo del rischi ITC) al momento dell'assunzione della carica/incarico ed è rinnovata/integrata prontamente, da parte degli interessati, ogniqualvolta intervengano eventuali modifiche delle circostanze dichiarate. In tale ultimo caso il Soggetto Rilevante provvede ad informare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio dei Sindaci.

In caso di individuazione di Soggetti Rilevanti, nell'ambito di una procedura selettiva, il Fondo valuta le situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, derivanti da rapporti di controllo, di partecipazione o relazione d'affari o altra situazione soggettiva con Soggetti esterni Rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta i contenuti delle suddette dichiarazioni richiedendo, laddove opportuno, ulteriori informazioni e/o chiarimenti all'interessato.

Laddove tali dichiarazioni siano positive, sono annotate nell'apposito Registro dei conflitti di interesse (di seguito, per brevità, "Registro").

Per le operazioni rispetto alle quali si riscontri la sussistenza di un potenziale conflitto di interessi riguardante Soggetti Rilevanti con funzioni istruttorie, il Direttore Generale stesso indica al Consiglio di Amministrazione le attività necessarie e ogni altro elemento utile per verificare la correttezza dell'istruttoria già compiuta.

4.2 Conflitti nell'ambito della scelta dei fornitori/controparti contrattuali

Il Fondo effettua un costante monitoraggio circa la sussistenza di eventuali situazioni rilevanti ai fini dell'insorgenza di potenziali conflitti di interesse rispetto a tutti i suoi fornitori/controparti contrattuali. A tale proposito, si tengono in considerazione:

- le previsioni di cui alla *Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore*;
- l'ammontare del corrispettivo, frequenza e natura della prestazione offerta/bene compravenduto;
- le informazioni tempo per tempo acquisite dai Soggetti Rilevanti, anche nell'ambito delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi.

Fermo restando quanto sopra, in caso di operazione con Soggetti Esterni Rilevanti (di seguito, per brevità, l'“Operazione”), deve essere acquisita preventivamente dai rappresentanti della controparte una dichiarazione (*cfr. Allegato 2*) attestante, l'eventuale sussistenza di rapporti, relazioni, interessi con i Soggetti Rilevanti, in via diretta o indiretta, tali da configurare una situazione rilevante ai fini del processo di valutazione interno in materia di conflitti di interessi. La dichiarazione acquisita dalle controparti è acquisita agli atti del Fondo.

La mancata compilazione della suddetta dichiarazione o l'incompletezza della stessa richiedono che il Fondo si attivi per recuperare autonomamente le informazioni mancanti (anche, ove necessario, attraverso verifiche ad hoc con i Soggetti Rilevanti e/o mediante disamina delle informazioni contenute nelle dichiarazioni dagli stessi tempo per tempo rilasciate). Laddove questo non sia nelle condizioni di reperire tali informazioni oppure ove, anche sulla base dei contenuti della suddetta dichiarazione, risulti che l'Operazione sia (anche solo potenzialmente) in conflitto di interesse, la stessa viene comunque sottoposta al Consiglio di Amministrazione dando evidenza di tale situazione. Il Consiglio, valuta in particolare la possibilità di considerare la posizione di conflitto di interesse come “non sanabile” o “sanabile” (ovvero non suscettibile di recare pregiudizio agli Aderenti/Beneficiari). Il Consiglio di Amministrazione potrà autorizzare o meno l'Operazione in conflitto di interesse ed il perfezionamento del relativo rapporto contrattuale, assicurandosi che:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione provveda a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza per il Fondo dell'Operazione;
- sia assicurato, anche avuto riguardo agli oneri connessi alle Operazioni da eseguire, un equo trattamento degli Aderenti/Beneficiari del Fondo;
- il Fondo non sia gravato da oneri altrimenti evitabili o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti;
- le condizioni praticate siano in linea con quelle di mercato, standard e/o comunque congrue tenuto conto della specificità dell'Operazione stessa (e.g. pareri di congruità rilasciati da soggetti terzi, esito di processi competitivi per l'assegnazione delle forniture, ecc.).

Il Fondo provvede inoltre a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale seguito per l'esercizio del voto nonché le ragioni della decisione adottata.

Restano fermi, in ogni caso, i menzionati presidi di cui all'art. 2391 del Codice Civile nel caso in cui il conflitto coinvolga direttamente i membri del Consiglio di Amministrazione.

La relativa documentazione è a disposizione e potrà essere consultata in ogni momento dagli Organi di Controllo.

4.3 Conflitti dell'attività di gestione delle risorse

La contrattazione collettiva del settore assicurativo prevede che i fondi operanti per il personale delle imprese di assicurazione stipulino i contratti di assicurazione con l'impresa dalla quale dipendono i lavoratori iscritti o con imprese del gruppo, ovvero con altra impresa, a condizioni di particolare favore.

Tenendo conto di quanto sopra ed in considerazione della natura e delle dimensioni del Fondo, lo stesso non procede direttamente alla gestione del proprio patrimonio, ma ne affida la gestione alle imprese del Gruppo Zurich tramite opportune Convenzioni assicurative di Ramo I. Pertanto, nelle attività di investimento delle risorse, il Fondo recepisce l'approccio e i criteri di valutazione degli investimenti adottati dai suddetti Gestori.

Per quanto attiene i potenziali conflitti di interesse che potrebbero sorgere relativamente alla gestione degli investimenti, il Fondo prende visione delle rispettive politiche in materia di gestione dei conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo monitora l'attività svolta da ciascun Gestore al fine di verificare che, nell'ambito di questa, i conflitti siano gestiti e che la stessa attività avvenga comunque nell'esclusivo interesse del Fondo, degli Aderenti allo stesso e dei Beneficiari.

5. Governance

Rinviano al contenuto del *"Documento sul sistema di governo"*, si riporta qui di seguito la descrizione dei ruoli e delle responsabilità all'interno del processo di gestione dei conflitti di interesse.

5.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto all'implementazione e all'aggiornamento, nel continuo, della presente Politica e della sua conformità ai requisiti previsti.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e approva le misure organizzative e le procedure per la gestione e il monitoraggio dei conflitti di interesse e per rimediare, se del caso, ad eventuali carenze di tali misure e procedure; esso ne verifica periodicamente l'adeguatezza – anche sulla base delle eventuali relazioni/indicazioni pervenute da parte della Funzione di Revisione Interna, della Funzione di Gestione del Rischio, del Direttore Generale e del Collegio dei Sindaci – assicurando che il sistema dei flussi informativi all'interno del Fondo e fra i soggetti coinvolti nel processo sia adeguato, completo e tempestivo. In caso di operazioni in conflitto, adotta ogni intervento ritenuto utile e/o necessario al fine di assicurare, in via continuativa, che le misure organizzative adottate siano atte ad evitare che tali conflitti possano ledere gravemente gli interessi degli Aderenti e dei Beneficiari. Qualora le misure adottate non risultino sufficienti, nel caso concreto, a escludere che il conflitto di interesse possa recare pregiudizio a questi ultimi, valuta adeguatamente tale circostanza e provvede a comunicarla tempestivamente alla COVIP. Il Consiglio di Amministrazione assume le delibere di approvazione delle Operazioni in conflitto di interesse

Il Consiglio di amministrazione del Fondo è responsabile di:

- esaminare la natura del potenziale conflitto di interessi e dei rischi ad esso correlati;
- predisporre la documentazione necessaria per consentire la gestione appropriata del conflitto stesso;
- mantenere ed aggiornare un'apposita mappatura dei potenziali Conflitti di Interesse (Cfr. All. 1). Tale mappatura viene verificata dal Consiglio di Amministrazione.

5.2 Direttore Generale

Il Direttore Generale attua le misure organizzative e le procedure per la gestione dei conflitti di interesse definite dal Consiglio di Amministrazione; fornisce informazioni/i chiarimenti quanto concerne l'applicazione/interpretazione delle previsioni del presente Documento e delle procedure interne del Fondo; aggiorna il Registro e lo sottopone periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

5.3 Funzione di Revisione Interna

La Funzione di Revisione Interna è esternalizzata, rispondendo tale scelta a requisiti di indipendenza, efficienza ed economicità (di seguito anche la "Società").

L'incarico conferito alla Società relativamente alla Funzione di Revisione Interna comporta lo svolgimento a carico della stessa, per il tramite del Titolare, delle attività previste dal Piano di revisione interna tempo per tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo ed ha come principali ambiti di controllo quelli indicati dal D.Lgs. 252/2005, in conformità alle previsioni della Deliberazione Covip 29 luglio 2020.

In particolare, la Funzione di Revisione Interna ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività. La Funzione di Revisione Interna verifica la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo.

L'insieme delle attività di Revisione Interna è finalizzato a verificare l'adeguatezza del complessivo sistema di governance anche in relazione alla gestione dei conflitti di interesse. In particolar modo, la valutazione verte a verificare i seguenti profili:

- adeguatezza e trasparenza della struttura organizzativa;
- chiarezza nella ripartizione dei compiti e appropriatezza nella separazione/assegnazione di responsabilità;
- efficacia ed efficienza del sistema di trasmissione delle informazioni (i.e. flussi informativi).

La Funzione riferisce al Consiglio di Amministrazione le risultanze delle analisi compiute e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate, secondo le modalità e la periodicità dallo stesso definite.

Ai fini del presente Documento, quanto precede va declinato rispetto alla specifica tematica della gestione dei conflitti di interesse.

5.4 Funzione di Gestione del Rischio

La Funzione di Gestione del Rischio è esternalizzata, rispondendo tale scelta a requisiti di indipendenza, efficienza ed economicità (di seguito anche la "Società").

La Funzione di Gestione del Rischio è responsabile, per quanto di competenza, della metodologia e dell'attuazione del complessivo processo di gestione del rischio presso il Fondo e, conseguentemente, anche della gestione del rischio connesso ai conflitti di interesse. In particolare, la Funzione di Gestione del Rischio:

- definisce i criteri e le metodologie di misurazione e valutazione dei rischi affinché siano adeguati alla misurazione, al controllo e al monitoraggio degli stessi sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- concorre, con il Direttore Generale e con il Consiglio di Amministrazione, alla definizione e all'attuazione nel tempo di un adeguato sistema di identificazione, valutazione e controllo dei rischi che interessano l'attività del Fondo e che ne potrebbero minare la sostenibilità e/o compromettere la realizzazione degli obiettivi, assicurando in proposito la più opportuna azione di coordinamento e raccordo con i soggetti interessati;

- predispone il Documento di valutazione interna del rischio (che tiene conto anche della parte connessa alla gestione dei conflitti di interesse) e la restante reportistica periodica sullo stato, sull'evoluzione dei rischi e sulla presenza di eventuali anomalie;
- contribuisce alla diffusione di una cultura di individuazione e gestione del rischio.

Vigila sulle operazioni/situazioni in conflitto di interesse, verificando l'adozione di tutte le necessarie misure per l'efficace gestione delle stesse ai sensi delle previsioni del presente Documento.

La Funzione di Gestione del rischio è anche incaricata della funzione di gestione e controllo del rischio ICT; pertanto, la stessa, ai fini della Dichiarazione sui potenziali conflitti di interesse deve fornire evidenza di eventuali rapporti con fornitori ICT a supporto di funzioni essenziali o importanti (FEI).

5.5 Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci vigila sul rispetto delle norme disciplinanti i conflitti di interesse e comunica tempestivamente eventuali irregolarità e violazioni al Consiglio di Amministrazione affinché questo adotti le misure ritenute necessarie. Controlla e valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure organizzative e delle misure adottate per la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interesse.

6. Informativa agli Aderenti al Fondo in merito ai conflitti di Interesse

Il Documento è a disposizione degli aderenti/beneficiari che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta ordinaria o elettronica, ai seguenti indirizzi:

Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Zurigo - Via Benigno Crespi, 23 - 20159 Milano

Oppure

e-mail: infofondopensionezurich@it.zurich.com

PEC: fondo.dipendenti@pec.zurich.it

Il documento è comunque reso disponibile sul sito internet – area pubblica del Fondo.

7. Periodicità di aggiornamento e disposizioni finali

Il presente Documento è sottoposto a revisione periodica almeno ogni tre anni e, comunque, ogni qualvolta si verifichi un cambiamento rilevante nella normativa di riferimento e nella struttura organizzativa interna e nell'operatività del Fondo, nonché una modifica della mappatura (Allegato 1). I fattori considerati ai fini dell'eventuale modifica sono riportati in apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Documento costituisce parte integrante del Documento sulle politiche di governance ed è integrato dalla Politica di esternalizzazione e dalla Politica in materia di remunerazione. Lo stesso viene portato a conoscenza di tutti i principali destinatari ed è consegnato ad ogni nuovo Soggetto Rilevante al momento dell'assunzione della carica/dell'incarico presso il Fondo.

Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione tempestivamente alla COVIP nonché ai Soggetti Rilevanti.

Allegato 1 – Mappatura delle potenziali situazioni di Conflitto di Interesse (esemplificative e non esaustive)

Di seguito è riportato il quadro sinottico dei presidi procedurali associati a ciascuna fattispecie di conflitto:

Legenda:

Presidio A: acquisizione delle dichiarazioni/informazioni circa l'esistenza di situazioni potenzialmente rilevanti ai fini del processo di valutazione interno del Fondo in materia di conflitti di interesse; astensione dalle deliberazioni in cui il soggetto abbia un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi; motivazione delle decisioni relative all'operazione/contratto.

Presidio B: richiesta di ulteriori approfondimenti/chiarimenti ai Gestori delle risorse; acquisizione di informazioni circa la gestione dei conflitti ai sensi della/e policy/procedure del Gestore; valutazione delle operazioni e dei relativi presidi (i.e. acquisizione di analisi interne del Gestore, motivazioni a supporto della scelta di investimento in conflitto ed eventuali elementi comparativi).

Presidio C: valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa le azioni da intraprendere con particolare riferimento alla possibilità di mantenimento della carica/rapporto di lavoro in caso di situazioni che si caratterizzano per essere rilevanti “nel continuum” e non legate ad una specifica operazione/contratto.

IPOTESI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE		PRESIDI PROCEDURALI			NOTE
		A	B	C	
Conflitti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri Soggetti Rilevanti					
1	Svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione o controllo (o cariche affini) presso soggetti contributori del Fondo o detenzione di una partecipazione di maggioranza presso Parti Istitutive o enti di loro emanazione o altre società aventi un ruolo rilevante nell'organizzazione/gestione operativa del Fondo.	X			▪ Garantire il rispetto del requisito di indipendenza ▪ Garantire il rispetto di quanto disposto dall’art 9 del Decreto MEF 166/2014
2	Incarico con ruolo apicale afferente alla gestione assicurativa delle risorse del Fondo.	X			
3	Incarico con ruolo apicale afferente alla gestione amministrativo-contabile del Fondo presso l’outsourcer a ciò preposto.	X		X	▪ Garantire il rispetto del requisito di indipendenza ▪ Garantire il rispetto della parità di trattamento, nonché l’evasione cronologica delle richieste presentate dagli aderenti evitando qualsivoglia favoritismo temporale.
4	Sussistenza di rapporti finanziari, operativi, contrattuali (valore pari o superiore ad Euro 30.000/annui), lavorativi o di altra natura con i soggetti di cui ai punti precedenti.	X		X	▪ Garantire il rispetto del requisito di indipendenza
5	Assegnazione al medesimo soggetto di compiti di natura operativa e funzioni di controllo all’interno del medesimo processo.	X			▪ Adozione di un Modello di struttura organizzativa o di procedure interne evitino l’insorgere di conflitti di interesse tra singoli soggetti e funzioni.

Conflitti nell'ambito della scelta di fornitori/controparti contrattuali					
1	Impiego per lo svolgimento di servizi per conto del Fondo di soggetti legati da rapporti partecipativi (di maggioranza) o rapporti finanziari, operativi, contrattuali (valore pari o superiore ad Euro 30.000/annui), lavorativi o di altra natura con i Soggetti Rilevanti del Fondo.	X			▪ Delibera motivata del CdA
2	Impiego per lo svolgimento di servizi per conto del Fondo di soggetti legati da rapporti partecipativi (di maggioranza) o significativi rapporti finanziari, operativi, contrattuali (valore pari o superiore ad Euro 30.000/annui), lavorativi o di altra natura con soggetti/società/enti aventi un ruolo rilevante nell'organizzazione/gestione operativa del Fondo medesimo o che risultino essere fornitori ITC a supporto di Funzioni essenziali del Fondo.	X		X	▪ Delibera motivata del CdA
3	Assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto a scapito di altri competitors in presenza di palesi anomalie in termini di efficienza, di qualità del servizio o costi nella scelta del fornitore/controparte contrattuale.	X		X	▪ Garantire il rispetto di requisiti di standard di servizio e costi dello stesso che siano identificabili nella fascia alta di mercato e nel rispetto della politica di esternalizzazione
Conflitti nell'ambito della selezione degli investimenti					
1	Operazioni di investimento nelle quali il Gestore delle risorse abbia direttamente o indirettamente, anche in relazione a rapporti di gruppo, un interesse in conflitto.		X		▪ In presenza di operazioni in conflitto di interesse il Gestore delle risorse verifica che l'operazione sia fatta al fair value e nel miglior interesse degli aderenti/beneficiari ▪ Acquisire dalla Compagnia l'informativa sulle operazioni in conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOGGETTI RILEVANTI

Spett.le Fondo Pensione dei Dipendenti
delle Società del Gruppo Zurigo

Via Benigno Crespi, 23

20159 Milano

All'att.ne del Presidente

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
Documento identificativo _____ rilasciato da _____
Scadenza _____,

nella sua qualità di _____, Codice Fiscale _____,
P.IVA _____, indirizzo _____, Stato _____

In relazione all'incarico di:

- ☐ membro del Consiglio di Amministrazione
- ☐ membro del Collegio dei Sindaci
- ☐ Direttore Generale
- ☐ Titolare della Funzione
- ☐ Titolare della Funzione di gestione e controllo del rischio ICT / Soggetto incaricato dei test di resilienza digitale

del Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Zurigo (di seguito anche il "Fondo"), consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del D.M. 166/2014, esaminato il Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo, dei suoi Aderenti e dei suoi Beneficiari astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso.

Il sottoscritto, inoltre, DICHIARA quanto segue:

(A) Incompatibilità (per i soli membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, Direttore Generale)

- ☐ di non ricoprire alcun incarico di componente di organi di amministrazione o controllo né direzione generale nel Gestore Finanziario del Fondo e in società appartenenti al medesimo gruppo di cui lo stesso fa parte.

(B) Conflitti di interesse

alla data della presente dichiarazione, per quanto di sua conoscenza:

☐ non sussistono situazioni rilevanti ai fini del processo di valutazione interno del Fondo in materia di conflitti d'interesse

☐ sussistono situazioni potenzialmente rilevanti ai fini del processo di valutazione interno del Fondo in materia di conflitto di interessi, riconducibili alle fattispecie di seguito indicate:

Oggetto	Sintetica descrizione
Svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione o controllo (o cariche affini) presso soggetti contributori del Fondo o detenzione di una partecipazione di maggioranza presso Parti Istitutive o enti di loro emanazione o altre società aventi un ruolo rilevante nell'organizzazione/gestione operativa del Fondo.	
Incarico con ruolo apicale afferente alla gestione assicurativa delle risorse del Fondo.	
Incarico con ruolo apicale afferente alla gestione amministrativo-contabile del Fondo presso l'outsourcer a ciò preposto.	
Sussistenza di rapporti finanziari, operativi, contrattuali (valore pari o superiore ad Euro 30.000/annui), lavorativi o di altra natura con i soggetti di cui ai punti precedenti.	
Assegnazione al medesimo soggetto di compiti di natura operativa e funzioni di controllo all'interno del medesimo processo.	
Rapporti con i terzi fornitori di servizi ICT a supporto di Funzioni essenziali e importanti del Fondo pensione (per la FGRITC e incaricato dei test di resilienza digitale)	

☐ sussistono situazioni potenzialmente rilevanti ai fini del processo di valutazione interno del Fondo in materia di conflitti di interesse riconducibili a fattispecie diverse da quelle indicate in precedenza e, precisamente, _____ consistente _____ in _____ (specificare):

SI IMPEGNA

- a fornire al Fondo le informazioni che lo stesso, indipendentemente da quanto sopra dichiarato, dovesse ritenere utili o necessarie al fine della formazione del convincimento in relazione alla sussistenza o meno di una situazione di potenziale conflitto di interesse;
- a comunicare prontamente al Fondo ogni variazione delle informazioni di cui sopra.

Allega alla presente, oltre alla visura camerale in caso di soggetto con personalità giuridica, al fine di meglio chiarire quanto sopra dichiarato, i documenti di seguito indicati, composti da n.____ pagine:

_____.

Presa visione di quanto previsto nella "Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679" relativa al Fondo, presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, anche quelli particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679, secondo quanto descritto nell'informativa sopra richiamata.

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOGGETTI ESTERNI RILEVANTI

Spett.le Fondo Pensione dei Dipendenti
delle Società del Gruppo Zurigo
Via Benigno Crespi, 23
20159 Milano
All'att.ne del Presidente

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
Documento identificativo _____ rilasciato da _____
Scadenza _____,

nella sua qualità di _____, Codice Fiscale _____,
P.IVA _____, indirizzo _____, Stato _____

☐ in proprio, in quanto persona fisica;

☐ nella sua qualità di rappresentante di _____

n. iscrizione alla CCIAA _____ Codice Fiscale / P.IVA n. _____

Sede legale (Via – n. civico) _____ (Località - CAP – Provincia) _____

(di seguito la "Società"),

☐ società tenuta alla contribuzione

☐ società non tenuta alla contribuzione al Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Zurigo
(di seguito anche il "Fondo")

consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del D.M.
166/2014, esaminato il Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse predisposto dal Fondo

DICHIARA

che nel contesto:

- ☐ del conferimento dell'incarico di da parte del Fondo;
- ☐ della stipula del contratto di fra e il Fondo;
- ☐ (altro).....

alla data della presente dichiarazione, per quanto di sua conoscenza:

- ☐ non sussistono situazioni rilevanti ai fini del processo di valutazione interno del Fondo in materia di conflitti d'interesse

- ☐ sussistono situazioni potenzialmente rilevanti ai fini del processo di valutazione interno del Fondo in materia di conflitto di interessi, riconducibili alle fattispecie di seguito indicate:

Oggetto	Sintetica descrizione
Rapporti partecipativi (di maggioranza) o significativi rapporti finanziari, operativi, contrattuali (valore pari o superiore ad Euro 30.000,00/annui), lavorativi o di altra natura con i Soggetti Rilevanti del Fondo (membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, Direttore Generale, Titolare di una Funzione/Unità del Fondo) (<i>specificare</i>).	
Rapporti partecipativi (di maggioranza) o significativi rapporti finanziari, operativi, contrattuali (valore pari o superiore ad Euro 30.000,00/annui), lavorativi o di altra natura con altri soggetti/società/enti aventi un ruolo rilevante nell'organizzazione/gestione operativa del Fondo medesimo (es. outsourcer, advisor, fornitori, Parti Istitutive, ecc.) (<i>specificare</i>).	

- ☐ sussistono situazioni potenzialmente rilevanti ai fini del processo di valutazione interno del Fondo in materia di conflitti di interesse riconducibili a fattispecie diverse da quelle indicate in precedenza e, precisamente, consistenti in (*specificare*)

.....

SI IMPEGNA

- a perseguire, nello svolgimento del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con il Fondo stesso;
- a fornire al Fondo le informazioni che lo stesso, indipendentemente da quanto sopra dichiarato, dovesse ritenere utili o necessarie al fine della formazione del convincimento in relazione alla sussistenza o meno di una situazione di potenziale conflitto di interessi;
- a comunicare prontamente al Fondo ogni variazione delle informazioni di cui sopra.

Alla presente allega copia di un valido documento d'identità (passaporto, carta d'identità, patente di guida o altro documento valido per l'identificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Allega alla presente, oltre alla visura camerale in caso di soggetto con personalità giuridica, al fine di meglio chiarire quanto sopra dichiarato, i documenti di seguito indicati, composti da n. ____ pagine: _____

 _____.

Presa visione di quanto previsto nella "Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679" relativa al Fondo, presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, anche quelli particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679, secondo quanto descritto nell'informativa sopra richiamata.

Data _____

Firma _____